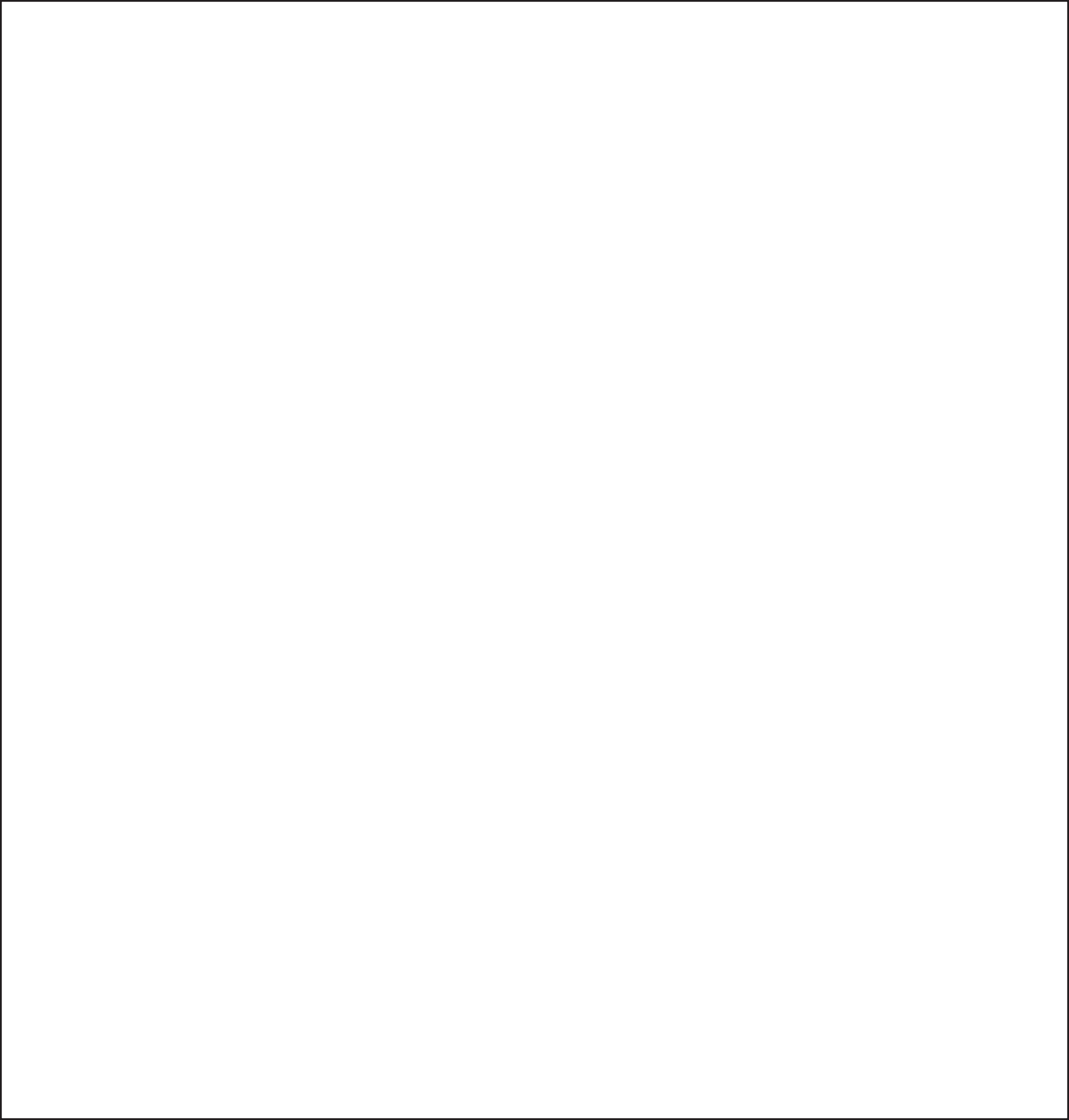


p r o g r a m m a

*P R I M O S E M E S T R E
D U E M I L A D I E C I*



TECNOLOGIA
E
INFORMATICA



La Technology Transfer è la società italiana più autorevole ed una delle società più importanti in Europa nel settore della formazione avanzata di Professionisti di Information Technology.

La formazione è un elemento strategico della massima importanza, ma come scegliere, fra la grande offerta esistente, le proposte di qualità?

La Technology Transfer è il partner più affidabile per l'eccellenza dei suoi seminari, l'importanza dei temi affrontati, la grandissima reputazione e professionalità dei docenti, la collaborazione con le più importanti società internazionali del settore, l'indipendenza dai venditori hardware e software.

Infatti le più importanti industrie, banche, società di servizi e pubblica amministrazione hanno scelto e continuano a scegliere i nostri servizi.

**TECHNOLOGY TRANSFER:
INVESTIRE IN KNOW-HOW**



**ALCUNE SOCIETÀ
CHE HANNO PARTECIPATO
AI NOSTRI SEMINARI**

Abn Amro Bank	Comune di Milano
Accenture	Comune di Roma
Aci Informatica	Comune di Torino
Agenzia del Territorio	Comune di Trieste
Alenia Aeronautica	Consip
Alitalia	Consob
Almaviva	Corte dei Conti
Ama Roma	Crediop Dexia
Arma dei Carabinieri	Credito Emiliano
Autostrade	Csi Piemonte
Banca Carige	Datasiel
Banca CR Firenze	Deutsche Bank
Banca d'Italia	Eds
Banca Marche	Elasis
Banca Nazionale del Lavoro	Elsag Datamat
Banca Popolare di Milano	Enav
Banca Popolare di Sondrio	Enea
Banca Sella	Enel
Banco de Portugal	Engineering
Bank of Indonesia	Eni
Barilla	Equitalia
Bayer Healthcare	Ericsson
Benetton	Esso
British Aerospace	Euler Hermes Siac
BSI	European Central Bank
B-Source Sa	European Commission
BT Italia	European Investment Bank
Business Objects	Fao
Caixa General de Depositos	Ferrari
Camera dei Deputati	Ferrero
Cap Gemini Ernst Young	Fiat
Cariparma e Piacenza	Fondiarria Sai
Cassa Depositi e Prestiti	G.D.
Cedacri	Generale de Banque
Cnipa	Generali Business Solutions
Consob	Glaxosmithkline
Cnr	Gruppo Vitrociset
Comune di Bologna	Guardia di Finanza
Comune di Brescia	Guccio Gucci
Comune di Cagliari	H3G
Comune di Ferrara	Hellenic Bank
Comune di Genova	Hewlett Packard



Ibm
Illy Caffè
Inail
Infocamere
Infogroup
Informatica Trentina
Inps
Insiel
Intesa Sanpaolo
Istat
Italgas
Italiana Petroli
Iveco
KPMG Advisory
Kraft
Kuwait Petroleum
Lloyd Adriatico
Lottomatica
Lufthansa Cargo
Marina Rinaldi
Mediaset
Mercedes Benz Italia
Ministero della Difesa
Ministero della Giustizia
Ministero dell'Interno
Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Ministero del Lavoro
Ministero del Tesoro
Ministero delle Comunicazioni
Mondadori
Monte dei Paschi di Siena
New York University
Norwegian Telecom
Philip Morris Europe
Pirelli
Polska Telefonía
Poste Italiane
Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Provincia Autonoma di Bolzano
Provincia di Bologna

Rai
Rcs Editori
Reale Mutua Assicurazioni
Regione Emilia Romagna
Regione Lazio
Regione Toscana
Regione Veneto
Sara Assicurazioni
Saudi Telecom
Senato della Repubblica
SIA-SSB
Shared Service Center
Siemens Informatica
Sirti Sistemi
Sistemi Informativi
Sisal
Sky Italia
Snam Rete Gas
Società des Bourses Francais
Sogei
Swisscom Mobile
Sybase France
Telecom Italia
Telefonica de España
Toro Assicurazioni
Trenitalia
Tsf
T-Systems Italia
Ubi Banca
Ufficio del Garante
Unicredit
Union Bank of Estonia
Union Bank of Finland
United Nations
Value Team
Varie Università
Varie Asl
Vipnet Croatia
Vittoria Assicurazioni
Vodafone Omnitel
Wind

**ALCUNE SOCIETÀ
CHE HANNO PARTECIPATO
AI NOSTRI SEMINARI**



**SEMINARI INTERNAZIONALI
PRIMO SEMESTRE 2010**

TITOLO	DOCENTE	LUOGO	DATA	EURO
Enterprise Business Integration	Mike Ferguson	Roma	22-23 Marzo	1200
Usare Business Intelligence, BAM e Event Processing per ottimizzare il Business	Mike Ferguson	Roma	24-25 Marzo	1200
Data Modeling Masterclass	Steve Hoberman	Roma	29-30 Marzo	1200
Information Quality Management	Larry English	Roma	7-9 Aprile	1500
Mastering the Requirements Process	Suzanne Robertson	Roma	12-14 Aprile	1500
BI ² : dalla Business Intelligence all'Enterprise IT Integration	Barry Devlin	Roma	15-16 Aprile	1200
CISSP™: Corso e Workshop di preparazione all'esame	Clement Dupuis	Roma	19-23 Aprile	2000
SOA: Architettura, Governance, Standards e Tecnologie	Max Dolgicer	Roma	19-21 Aprile	1500
Modellare, progettare e implementare applicazioni SOA	Max Dolgicer	Roma	22-23 Aprile	1200
Extreme Scoping™: Approcci Agili al Data Warehousing e alla Business Intelligence	Larissa Moss	Roma	26-27 Aprile	1200
Show me the numbers: Progettazione di Tabelle e Grafici	Stephen Few	Roma	28 Aprile	700
Data Visualization for Discovery and Analysis: semplici tecniche per analizzare dati quantitativi del Business	Stephen Few	Roma	29 Aprile	700
Dashboard Design	Stephen Few	Roma	30 Aprile	700
La Strategia Aziendale per l'IT	Chris Potts	Roma	3-4 Maggio	1200
Extreme Project Management	Rob Thomsett	Roma	5-7 Maggio	1500
Costruire il Data Warehouse Testuale	Bill Inmon	Roma	10-11 Maggio	1200



**SEMINARI INTERNAZIONALI
PRIMO SEMESTRE 2010**

TITOLO	DOCENTE	LUOGO	DATA	EURO
International SOA Conference 2010	Multispeaker	Roma	12-14 Maggio	1600
Enterprise Data Governance e Master Data Management	Mike Ferguson	Roma	17-19 Maggio	1500
Enterprise 2.0	Ed Yourdon	Roma	20-21 Maggio	1200
Business Process Management	Roger Burlton	Roma	24-25 Maggio	1200
Business Process: Modeling, Analisi e Design	Roger Burlton	Roma	26-27 Maggio	1200
Business Rules and Decisioning Masterclass	Ronald Ross	Roma	27-28 Maggio	1200
I principali attacchi alle applicazioni Web e il modo di sconfiggerli	Ken van Wyk	Roma	7-9 Giugno	1500
Enterprise Data Warehouse: ottimizzare il design usando la Dimensional Normal Form	Michael Schmitz	Roma	7-9 Giugno	1500
ETL per il Data Warehouse: un approccio Template-Driven	Michael Schmitz	Roma	10-11 Giugno	1200
Enterprise Architecture	John Zachman	Roma	14-15 Giugno	1200
Approcci innovativi al Software Testing	Randy Rice	Roma	14-15 Giugno	1200
Software Test Automation	Randy Rice	Roma	16-17 Giugno	1200
Designing Web 2.0 Applications	Jim Hobart	Roma	16-18 Giugno	1500
Managing High Risk Projects: a Software Process Improvement Workshop	Gary Gack	Roma	21-22 Giugno	1200
Guidare l'evoluzione della SOA attraverso la Governance: da SOA base alla Virtualizzazione al Cloud Computing	Gerhard Bayer	Roma	23-25 Giugno	1500
International Data Warehousing and Business Intelligence Summit 2010	Multispeaker	Roma	23-25 Giugno	1600

ENTERPRISE BUSINESS INTEGRATION

Molte aziende stanno provando a incrementare i margini riducendo i costi operativi e allo stesso tempo diventando più agili e intelligenti nelle operazioni di Business. Inoltre vogliono diventare più reattive agli eventi di Business e più flessibili a cambiare rapidamente in risposta alle pressioni competitive. Fare questo richiede un miglioramento dell'efficienza e l'automazione dei processi operativi di Business attraverso l'integrazione del Business e l'Intelligence on-demand. L'Enterprise Integration aiuterà anche a ridurre la complessità e il Total Cost of Ownership dell'infrastruttura di IT e a ricavare più valore dai sistemi esistenti. L'integrazione del Business dell'Enterprise implica la creazione di una SOA (Service Oriented Architecture) e di una strategia di integrazione che aiuti a raggiungere specifici obiettivi di Business. Per creare l'Agile Process-Centric Intelligent Business sono necessari quattro livelli di integrazione: integrazione dell'interfaccia utente, integrazione dei processi di Business, integrazione dell'applicazione e integrazione dei dati on-demand. Questo seminario discute i benefici di Business che possono essere ottenuti dall'integrazione del Business e si focalizza sulle opzioni architetturali, le tecnologie, una metodologia per integrare le operazioni di Business e su come far leva nelle operations sulla Business Intelligence on-demand per creare l'Intelligent Business. I partecipanti impareranno come giustificare i benefici per il Business dell'Enterprise Integration, come creare una SOA e come collegarla alle operazioni di Business attraverso comuni tecnologie di integrazione. Conosceranno i componenti della Business Integration includendo la standardizzazione delle interfacce di integrazione utilizzando i Web Services, usando tecnologie di integrazione dei Meta Dati per creare un vocabolario di Business condiviso, utilizzando tecnologie EII (Enterprise Information Integration) per l'integrazione dei dati on-demand, tecnologie di Business Process Management, BAM (Business Activity Monitoring), tecnologie di Business Intelligence on-demand e di Enterprise Portal. Apprenderanno inoltre come usare le tecnologie di integrazione del Business per integrare processi attraverso l'Enterprise e non solo. Infine impareranno quali tecnologie usare, come selezionarle e come integrare questi prodotti all'interno di una framework di integrazione della tecnologia basata su Meta Dati integrati e condivisi.

MIKE FERGUSON

È Managing Director Europeo di Intelligent Business Strategies Limited. Come consulente, è specializzato in sistemi database, Business Intelligence, Enterprise Application Integration, Corporate ed e-Business Portals, soluzioni intelligenti di CRM e di Supply Chain. Ha più di 29 anni di esperienza nell'IT, ha operato consulenze per importanti aziende ed è stato frequentemente speaker in molti eventi e seminari in tutto il mondo. È stato Principal e co-fondatore della Codd & Date UK e Chief Architect alla NCR sul DBMS Teradata.

Roma 22-23 Marzo 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Non c'è dubbio che il Business Process Management (BPM) stia diventando fondamentale per costruire, far crescere e gestire un Business di successo. Il concetto è basato sul principio che i miglioramenti nella performance possono essere ottenuti solo se la performance è misurata in aree specifiche di Business e correlata agli obiettivi strategici del Business. Una completa implementazione di BPM include:

- Scorecard e Dashboard CPM/EMP/SPM
- Budget e pianificazione dell'azienda
- Processi e BI integrati con software di Scorecard e Dashboard (non solo BI)
- Analitica in-line dep BI on-demand, report e analisi disponibili nelle operation
- BI Web Services per integrare la BI nei processi operativi di Business
- Business Activity Monitoring (BAM) per monitorare eventi del Business Process e per individuare eccezioni e opportunità
- Integrazione dei dati on-demand e event-driven per integrare dati storici e operativi per l'analisi
- Servizi di Data Mining per l'analisi automatica
- Servizi di reporting per un reporting on-demand e event-driven
- Engines di regole per rendere automatiche le decisioni e per intraprendere azioni in modo automatico
- Alert automatizzati
- Raccomandazioni Real-Time
- Analitica guidata
- Processi intelligenti guidati dinamicamente
- Activity based costing per monitorare e misurare i costi operativi

Questo seminario fornisce una roadmap e una metodologia per creare la Right-Time Intelligent Enterprise usando metodologie e nuove tecnologie per gestire il Business sia a livello strategico che operativo. Spiega come tecnologie di Operational performance Monitoring come BAM possono essere integrate con i processi operativi di Business e collegati a tecnologie di Strategic Performance Management come Scorecard e Dashboard.

È Managing Director Europeo di Intelligent Business Strategies Limited. Come consulente, è specializzato in sistemi database, Business Intelligence, Enterprise Application Integration, Corporate ed e-Business Portals, soluzioni intelligenti di CRM e di Supply Chain. Ha più di 29 anni di esperienza di IT, ha operato consulenze per importanti aziende ed è stato frequentemente speaker in molti eventi e seminari in tutto il mondo. È stato Principal e co-fondatore della Codd & Date UK e Chief Architect alla NCR sul DBMS Teradata.

Roma 24 -25 Marzo 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks

**USARE BUSINESS INTELLIGENCE,
BAM E EVENT PROCESSING
PER OTTIMIZZARE IL BUSINESS**

MIKE FERGUSON



PRIMOSEMESTRE

DATA MODELING MASTERCLASS
***Affinate il Vostro Skill
di Data Modeling***

Avete una conoscenza base del Data Modeling e volete saperne di più? Partecipate a questa Masterclass. Innanzitutto imparerete ad applicare un **approccio Best Practices** per costruire e validare modelli dati attraverso il Data Model Scorecard™, uno strumento per migliorare la qualità del Vostro modello dati. Imparerete inoltre tecniche avanzate di Modeling includendo normalizzazione avanzata e Enterprise Data Modeling. Infine verranno fornite delle guidelines che permettono di ottenere consistenza fra i Vostri modelli dati e di stabilire se usare lo Star Schema o lo Snowflake.

In particolare i partecipanti impareranno:

- Come applicare il Data Model Scorecard™
- Regole di normalizzazione avanzata e limitazioni del modello logico dei dati
- Un approccio Value-Driven per costruire l'Enterprise Data Model
- Tecniche per convertire il design logico in un design fisico
- Fattori da considerare nel decidere se usare lo Star Schema o lo Snowflake
- Tre domande chiave che bisogna porsi prima di fare astrazioni
- Quando usare una chiave surrogata

Oltre alla documentazione tecnica i partecipanti riceveranno il libro di Steve Hoberman **"Data Modeling Made Simple"**.

STEVE HOBERMAN

È riconosciuto come uno dei più autorevoli esperti mondiali nel campo del Data Modeling, lavora come Professionista di Business Intelligence e Data Management dal 1990 ed è un frequent speaker nelle principali Conferenze dell'industria. È autore di numerosissimi articoli e dei libri **"Data Modeler's Workbench"**, **"Data Modeling for the Business"** e **"Data Modeling Made Simple"**. È fondatore del Design Challenger Group e inventore del Data Model Scorecard™.

Roma 29-30 Marzo 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



La cattiva qualità dei dati rappresenta per le organizzazioni un costo notevole, può arrivare a volte al 20% del fatturato dell'azienda. Se, oltre alle perdite, valutiamo le opportunità mancate a causa della inaffidabilità dei nostri dati, il danno diventa ancora più consistente. Il seminario descrive i principi di qualità che devono essere applicati sia ai processi di Business che ai processi dei sistemi informativi per ottenere una eccellente performance. Spiega come misurare e migliorare la qualità dell'informazione per recuperare la perdita di profitti dovuta alla cattiva qualità dei dati. Questo seminario fornisce le guidelines per implementare un ambiente di TI-QM™ (Total Information Quality Management) che permetta la creazione di un "Centro di Eccellenza" che supporti un ambiente di Information Quality per l'efficacia del Business. I 14 punti della Qualità definiti da Edward Deming forniscono la base per definire un ambiente di gestione della qualità dell'informazione.

Alla fine del seminario i partecipanti saranno in grado di:

- Definire la qualità dell'informazione e dei suoi tre componenti
- Identificare l'informazione delle relazioni cliente-fornitore
- Descrivere e utilizzare le categorie di tools di Information Quality
- Descrivere come misurare la qualità della definizione dell'informazione
- Identificare come misurare la qualità dell'informazione (contenuto)
- Descrivere come misurare i costi di una cattiva qualità dell'informazione
- Descrivere come fare il reengineering e la correzione dei dati e implementare audits e controlli per la movimentazione e la trasformazione dei dati
- Portare avanti una iniziativa di "Information Quality Process Improvement"
- Descrivere come fare una valutazione della "Information Quality Maturity" e la gap analysis
- Come organizzare e gestire un ambiente di Information Quality
- Conoscere le Best Practices di Information Quality Management

È Presidente della Information Impact International Inc. ed è internazionalmente conosciuto come un eccellente speaker, autore e consulente nei settori dell'Information e Knowledge Management e dell'Information Quality Improvement. Si interessa anche di Information Stewardship, Information Technology Evaluation, Information Resource Management, e Data Administration e Data Modeling. Ha sviluppato la metodologia del TIQM™ (Total Information Quality Management) che applica i principi di qualità di Kaizen all'Information Quality Management. È stato citato come una delle "21 voices for the 21st Century" in *Quality Process*, il giornale dell'American Society for Quality. Ha ricevuto da DAMA nel 1998 l' "Individual Achievement Award" per i suoi contributi nel campo dell'Information Resource Management. Scrive regolarmente la rubrica "*Plain English about Information Quality*" per *DM Review* ed è autore del famoso libro "**Improving Data Warehouse and Business Information Quality**".

LARRY ENGLISH

Roma 7-9 Aprile 2010

Euro 1500 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



PRIMO SEMESTRE

MASTERING THE REQUIREMENTS PROCESS

Le persone usano il software, ma altre persone hanno costruito quel software. Questo è il problema: risolverlo significa capire qual è il vero lavoro degli utenti del Business e di cosa hanno veramente bisogno per svolgerlo al meglio. A questo punto i requisiti ottenuti devono essere comunicati a quelli che costruiranno il sistema, i clienti e i fornitori. Gli analisti di requisiti hanno bisogno di un processo che fornisca una struttura per organizzare questi requisiti, anche se questo processo ha bisogno di essere molto flessibile per adattarsi a ciascuna particolare situazione. Questo workshop insegna questo processo e si basa sul famoso Requirements Process **Volere** che fin dalla sua prima versione è stato adottato e adattato per migliorare i requisiti di migliaia di organizzazioni in tutto il mondo. Il **Volere** requirements specification template collega i requisiti funzionali, non funzionali e vincoli del Business ai modelli di requisiti e li connette alle specifiche di design. Questo seminario è indispensabile per analisti di Business, requirements engineers, systems managers, project leaders, consulenti, analisti di sistema e pianificatori. Si rivolge a tutti gli stakeholders: sia gli utenti che i clienti avranno benefici dall'apprendimento di come partecipare a questo approccio multi-disciplinare. Questo workshop è un "must" per tutti coloro che hanno la responsabilità di costruire e rilasciare i prodotti giusti: quelli che verranno usati. In particolare il seminario si focalizza su:

- Un processo per la raccolta dei requisiti corretti
- Metodi per scoprire i requisiti da tutti gli stakeholders
- Metodi per conoscere quando la Vostra soluzione combacia perfettamente con le necessità dell'utente
- L'abilità di scrivere una specifica dei requisiti completa e non ambigua
- Miglioramento delle relazioni fra sviluppatori, clienti e fornitori

I partecipanti al seminario riceveranno una copia del libro di Suzanne Robertson **"Mastering the Requirements Process"**.

SUZANNE ROBERTSON

È una system engineer specializzata nel campo dei requisiti. È un Principal dell'Atlantic Systems Guild. Ha scritto e tenuto numerosi corsi su systems analysis, quality assessment e software design sia per sistemi procedurali che Object-Oriented. Ha scritto con James Robertson i libri: **"Complete Systems Analysis: the Workbook, the Textbook, the Answers"** (Dorset House), **"Mastering the Requirements Process"** (Addison Wesley), **"Led Project Management: Discovering David's Slingshot"** (Addison Wesley). Ha più di 30 anni di esperienza nella specifica e nella costruzione dei sistemi. Ha ideato *Volere*, un insieme completo di processi e templates per valutare la qualità dei requisiti e per la specifica dei requisiti di Business.

Roma 12-14 Aprile 2010

Euro 1500 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



L'architettura originaria del Data Warehouse degli anni 80 separava il "Decision Support" dalle operazioni giornaliere di Business. E questo supportava le necessità del Decision Making del tempo ed era facilmente implementato sulle tecnologie emergenti come i database relazionali. Oggi le necessità del Business sono cambiate perché integrate completamente con i processi con collegamenti stretti di informazioni e attività da tutte le aree dell'azienda. Decision-Making e Action-Taking sono saldamente legati. I cicli di Business sono molto più corti e attraversano i confini dell'azienda. Tuttavia sino ad oggi l'Enterprise IT, includendo la Business Intelligence, ha risposto molto lentamente e in maniera poco coerente. BI² (Business Integrated Insight) è una nuova architettura che reintegra tutto il Decision-Making e l'Action-Taking all'interno dei processi globali del Business. Partendo dal Data Warehouse, incorpora una varietà di progressi tecnologici come SOA, accesso distribuito, tecnologie Web, Content Management e database relazionali specializzati. BI² quindi fornisce una esauriente struttura per la completa integrazione dell'Enterprise IT richiesta dal moderno Business. Inoltre indirizza le attuali problematiche del Data Warehousing come Operational BI, executive Decision-Support, una completa Information Discovery e Decision Management a livello Enterprise. E, anche se nuova, BI² è progettata come un'evoluzione delle attuali tecnologie di Data Warehouse, Operational e Collaborative.

In particolare i partecipanti impareranno:

- Le necessità tecniche e di Business per un nuovo approccio architetturale
- Struttura e componenti dell'architettura BI²
- Le possibilità e le sfide delle nuove tecnologie database
- Il ruolo di SOA in ETL e nel delivery dei Metadati
- Pro e contro l'accesso federato all'informazione
- Integrazione fra contenuti non strutturati e dati strutturati
- Usare Web e Enterprise 2.0 per supportare il Decision-Making
- L'importanza del contesto e dei ruoli nei processi decisionali
- Passi pratici per andare dall'attuale architettura Data Warehouse a BI²

È uno dei più autorevoli esperti mondiali di Business Insight e Data Warehousing. Consulente, speaker e autore del famoso libro "**Data Warehouse – from Architecture to Implementation**". L'interesse di Mr. Devlin oggi si estende a un Business completamente integrato, coprendo ambienti informational, operational e collaborative per offrire una esperienza olistica del Business attraverso l'IT. È fondatore di 9sight Consulting, una società di consulenza specializzata nel progettare soluzioni ampie di Business Insight lavorando con prestigiosi analisti, vendors di BI e molto di più.

Roma 15-16 Aprile 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks

BI²

***Dalla Business Intelligence
all'Enterprise IT Integration***

BARRY DEVLIN



PRIMO SEMESTRE

CISSP™
Corso e Workshop di
preparazione all'esame

La Technology Transfer, in collaborazione con la Security University, propone un eccellente corso di preparazione all'esame CISSP™, tenuto da Clement Dupuis, il padre di www.cccure.org e che vanta al suo attivo una percentuale di oltre il 95% di suoi studenti che passano l'esame al primo tentativo. Il corso non solo aiuterà i partecipanti a superare l'esame e a conseguire la certificazione, ma insegnerà i complessi concetti dei dieci domini del CBK (Common Body of Knowledge) e spiegherà come questi aspetti lavorano assieme per la costruzione di una vera e approfondita difesa. Verranno utilizzate tecniche avanzate di apprendimento e molti quiz giornalieri che Vi permetteranno di padroneggiare i 10 domini e superare con facilità l'esame.

1. Information Security and Risk Management
2. Access Control
3. Cryptography
4. Physical (Environmental) Security
5. Security Architecture and Design
6. Application Security
7. Telecommunications and Network Security domain address
8. Legal, Regulations, Compliance, and Investigations domain addresses
9. Business Continuity & Disaster Recovery Planning
10. Operations Security

CLEMENT DUPUIS

È Senior Security Evangelist e Security Curriculum Manager alla Security University e Creatore del sito di CISSP Open Study Guides: www.cccure.org. Per 20 anni è stato Communication e IT Security specialist nel DND (Department of National Defense) canadese. Agli inizi degli anni '90 ha supportato le operazioni NATO in Somalia e Ruanda costruendo e supportando complessi sistemi di comunicazione computer/satellite. Ha partecipato attivamente allo sviluppo della prima versione del materiale dei corsi CISSP e GSEC per il SANS Institute. È uno degli istruttori più popolari e più richiesti che ottiene sempre alle Conferenze il più alto gradimento da parte dei partecipanti. Costruisce un eccellente rapporto con i suoi studenti ed è sempre disposto a consigliarli prima, durante e anche dopo che hanno superato gli esami.

Roma 19-23 Aprile 2010

Euro 2000 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



SOA sembra essere la maniera più efficace attraverso cui le aziende acquisiscono agilità, migliorano la qualità del servizio, riducono il costo di ownership e allineano il Business con la tecnologia. SOA rappresenta una opportunità unica per mettere insieme IT e Business, ma questa opportunità implica un cambiamento di ruolo dell'IT all'interno dell'organizzazione e il modo in cui IT e Business lavorano insieme. Questo seminario comincia con l'illustrare esempi di diffuse strategie di Business e spiega come SOA può facilitarne la realizzazione favorendo un miglior allineamento fra i requisiti di Business e i servizi IT. Spiega le principali sfide organizzative che gli IT Manager si trovano ad affrontare con l'adozione di SOA. Successivamente il seminario discute i principali standard che dovrebbero essere considerati quando si implementano i servizi e sottolinea gli aspetti importanti dell'Enterprise Architecture che devono essere considerati per fare in modo che i progetti SOA abbiano successo. Questo include la definizione di una loosely coupled architecture e un'appropriata separazione in livelli di servizio così come una comparazione di Web Services convenzionali e architetture RESTful. Quindi si passa a considerare i principali aspetti dell'architettura applicativa, ad esempio come SOA abilita nuovi tipi di clienti, le caratteristiche dei servizi di orchestrazione, applicativi e infrastrutturali facendo il mapping fra gli standard e i livelli dell'architettura applicativa. Inoltre il seminario spiegherà come SOA può essere impiegata per iniziative di integrazione attraverso il SOI (Service Oriented Integration), in questo contesto viene introdotto il concetto di ESB (Enterprise Service Bus). Il seminario conclude facendo una panoramica sulle piattaforme per costruire nuove applicazioni (Java EE, .NET e i tools Open Source) esaminando queste piattaforme alla luce del loro supporto a SOA. In particolare i partecipanti al seminario impareranno:

- Come SOA può facilitare l'allineamento dell'IT con il Vostro Business
- A identificare i problemi e i benefici dello sviluppo di un'Enterprise Architecture
- A definire una roadmap per creare un'architettura applicativa in armonia con SOA
- Come la cultura IT deve cambiare per adottare con successo il nuovo stile dell'architettura
- A capire come i Web Services possono essere usati per implementare una SOA
- A scoprire il ruolo di J2EE, .NET e tools Open Source in una SOA
- Come ESB (Enterprise Service Buses) possono abilitare e facilitare l'integrazione delle applicazioni sia all'interno dell'organizzazione che fuori
- A capire i principali elementi di un ciclo di sviluppo software Service Oriented

È Direttore dell'ISG, una società di New York specializzata in IT strategy, sviluppo e integrazione di applicazioni distribuite su larga scala usando Service Oriented Architectures. Mr. Dolgicer è una riconosciuta autorità nel campo del computing distribuito. Durante i suoi 29 anni di esperienza ha gestito molti progetti di sviluppo per importanti aziende. La sua conoscenza tecnica copre tutto lo spettro delle tecnologie di Middleware con particolare enfasi sul design e sullo sviluppo di architetture distribuite. È Contributing Editor della rivista *Application Development Trends*, e un autorevole speaker nelle principali conferenze del settore.

Roma 19-21 Aprile 2010

Euro 1500 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks

SOA **Architettura, Governance,** **Standards e Tecnologie**

MAX DOLGICER



PRIMO SEMESTRE

**MODELLARE, PROGETTARE
E IMPLEMENTARE
APPLICAZIONI SOA**

Il seminario compara due diversi approcci a SOA: le architetture basate su Web Services e le architetture RESTful. Esamina in maniera più dettagliata l'architettura applicativa cominciando con la relazione dei diversi tipi di clienti ai servizi che essi consumano, la separazione dei servizi in tre distinti livelli (orchestrazione, applicazione e infrastruttura).

Il seminario quindi spiega come una tipica metodologia di sviluppo applicativo Object Oriented può essere modificata per ottenere una metodologia che si adatti all'implementazione dei servizi. Verrà usato un Case Study per un'illustrazione dettagliata del modeling e del design di un gateway B2B basato su SOA. E questo include il design delle interfacce del servizio, l'incapsulazione di un sistema legacy, la definizione degli schemi che finiscono nelle componenti riusabili, lo sviluppo di processi di Business.

In particolare i partecipanti:

- Capiranno gli aspetti fondamentali di una SOA per lo sviluppo e l'integrazione del Vostro portafoglio applicativo
- Saranno in grado di definire delle utili guidelines che possono aiutare i diversi team di progetto a realizzare la migliore architettura e le migliori scelte di design
- Capiranno come il ciclo di vita del software Service Oriented è diverso dal suo predecessore Object Oriented
- Apprenderanno come fare un appropriato service layering e un design per la riusabilità
- Impareranno come progettare schemi XML per la componentizzazione e il riuso

MAX DOLGICER

È Direttore dell'ISG, una società di New York specializzata in IT strategy, sviluppo e integrazione di applicazioni distribuite su larga scala usando Service Oriented Architectures. Mr. Dolgicer è una riconosciuta autorità nel campo del computing distribuito. Durante i suoi 29 anni di esperienza ha gestito molti progetti di sviluppo per importanti aziende. La sua conoscenza tecnica copre tutto lo spettro delle tecnologie di Middleware con particolare enfasi sul design e sullo sviluppo di architetture distribuite. È Contributing Editor della rivista *Application Development Trends*, e un autorevole speaker nelle principali conferenze del settore.

Roma 22-23 Aprile 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Gestendo un progetto di Data Warehousing o di Business Intelligence Vi baserete sulla Vostra passata esperienza di Project Managers, ma ben presto Vi accorgerete che, nonostante la Vostra esperienza, il Vostro progetto di BI/DW è insolitamente difficile da gestire. I requisiti sembrano essere “un bersaglio mobile”, la comunicazione fra i membri dello staff prende troppo tempo, l’assegnazione dei tasks nella maniera tradizionale comporta spesso troppe modifiche, insomma l’uso di una metodologia tradizionale non funziona. In aggiunta gli utenti del Business Vi fanno pressioni per avere un rilasciabile entro 90 giorni o meno, quando ancora non hanno messo a fuoco i propri requisiti. Ma, mentre il Vostro team di progetto fa i salti mortali per venire incontro alle aspettative degli utenti, la standardizzazione dei dati è saltata, il testing è accorciato, la documentazione non viene prodotta e la qualità è compromessa. Il risultato finale è spesso un Data Mart indipendente, sempre accompagnato dalla promessa che più avanti verrà ripulito e consolidato con gli altri Data Marts e questo purtroppo raramente accade. Tutto questo Vi suona familiare? Allora ci chiediamo: è possibile costruire un ambiente integrato di BI/DW con qualità ed essere in grado di fornire qualcosa di tangibile entro 90 giorni? La risposta è sì, è possibile, a condizione di abbandonare le tradizionali discipline di Project Management e usare un nuovo approccio. In questo seminario imparerete un nuovo approccio Agile di Project Management per progetti di BI e DW basato sulla metodologia a spirale soup-to-nuts.

In particolare i partecipanti impareranno:

- Perché l’approccio tradizionale non funziona per DW/BI
- Principi generali di Sviluppo Agile
- Agile BI verso Agile DW
- Cosa funziona e cosa non funziona con i progetti DW
- Come organizzare i team di progetto Agile DW/BI
- Extreme Scoping: un processo di pianificazione in 7 step

È una Senior Consultant nei settori della Business Intelligence e nel miglioramento della qualità dei Business Information Systems. È fondatrice e presidente della Method Focus Inc. Ha una esperienza di 28 anni nel settore IT, i suoi articoli su Data Warehousing, Project Management, Information Asset Management e Data Quality sono pubblicati regolarmente su *The Navigator*, *DM Review*, *Journal of Data Warehousing e Analytic Edge*. È co-autrice con Sid Adelman del libro “**Data Warehouse Project Management**” e con Shaku Atre del libro “**BI Roadmap: the complete lifecycle**”. È una frequent speaker alle Conferenze sul Data Warehousing e CRM negli Stati Uniti, Europa e Asia.

Roma 26-27 Aprile 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks

EXTREME SCOPING™
Approcci Agili
al Data Warehousing
e alla Business Intelligence

LARISSA MOSS



PRIMO SEMESTRE

SHOW ME THE NUMBERS **Progettazione di Tabelle e Grafici**

Avere un buon software di visualizzazione dell'informazione non è abbastanza. Anche sapere come usarlo non è abbastanza. La capacità di progettare efficaci visualizzazioni dei dati non è intuitiva, ma richiede un insieme di conoscenze di visual design che devono essere acquisite. Basato sul suo libro **"Show me the Numbers: Designing Tables and Graphs to Enlighten"**, che farà parte della documentazione del seminario, Stephen Few ogni anno spiega in questo workshop le Best Practices nella visualizzazione dei dati. Vengono fatti grandi investimenti nella tecnologia di BI, ma spesso si va incontro a dei fallimenti perché si pensa che basti installare il software di BI per risolvere i problemi di aumento della produttività o per prendere decisioni più intelligenti. Per usare in maniera efficace la tecnologia di BI è necessario che Voi abbiate degli skills sull'analisi e la presentazione dell'informazione. Un piccolo investimento sullo sviluppo dei Vostri skills può fare la differenza tra il successo e il fallimento del Vostro investimento in tecnologia. Gli usi più comuni e importanti del software di BI riguardano l'analisi e la presentazione dell'*informazione quantitativa* – i numeri che misurano la Business Performance. Molti dati quantitativi, come dati di vendite o altri indicatori di Performance (KPIs), sono presentati come *tabelle e grafici*. Purtroppo la maggior parte delle tabelle e grafici sono mal progettati. Perché? Perché chi produce questi grafici, compresi gli specialisti (come gli analisti finanziari), non ha mai ricevuto un opportuno training sull'argomento. Questo seminario fornisce preziosi insegnamenti e istruzioni pratiche su come progettare tabelle e grafici che soddisfino le necessità del Business. Seguendo i chiari precetti di Stephen Few, comunicati attraverso esempi di cosa funziona, cosa non funziona e perché, imparerete a progettare tabelle e grafici che presentano i dati in modo chiaro evitando innumerevoli ore di confusione e di frustrazione.

I partecipanti al seminario riceveranno una copia del libro di Stephen Few **"Show me the Numbers: Designing Tables and Graphs to Enlighten"**.

STEPHEN FEW

Ha 23 anni di esperienza come innovatore, consulente e relatore nel settore dell'IT. Si è specializzato nei settori del Data Warehousing (Business Intelligence e Decision Support) e Information Design. Oggi è Principal di Perceptual Edge una società di consulenza californiana specializzata nel design e nell'utilizzo dell'informazione di Business per una efficace analisi e comunicazione. È autore del famoso libro **"Show me the Numbers: Designing Tables and Graphs to Enlighten"**, di **"Information Dashboard Design: Beyond Gauges, Meters and Traffic Lights"** e di **"Now you see it: Simple Graphing Techniques for Quantitative Analysis"**. Scrive regolarmente articoli su *DM Review*, *Intelligent Enterprise* e *Business Intelligence Journal*.

Roma 28 Aprile 2010

Euro 700 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Oggi esistono molte risorse che aiutano ad acquisire una conoscenza che permette di fare delle sofisticate analisi statistiche e finanziarie che costituiscono all'incirca il 10% di tutte le analisi che si fanno sui dati del Business. Non esistono invece possibilità di avere una adeguata preparazione per tutti i Professionisti che hanno la necessità di fare delle analisi dei dati di Business più semplici e che costituiscono il 90% delle analisi che si effettuano sui dati del Business. Questo workshop è la soluzione per questo problema. Si rivolge a tutti quei Professionisti che hanno la necessità di analizzare dati quantitativi del Business per individuare i patterns significativi, i trends, le relazioni, le eccezioni e le correlazioni che ci rivelano cosa sta succedendo nel Business includendo problemi e opportunità. Il workshop è molto utile, non solo a tutti i tipi di analisti, ma anche ai manager a tutti i livelli che devono vigilare sul Business. Tutti coloro che usano Excel o qualsiasi altro tool usato per accedere, analizzare e fare il reporting dei dati imparerà come usare questi prodotti in maniera più produttiva forse per la prima volta.

In particolare i partecipanti impareranno:

- A riconoscere le caratteristiche visuali dei dati che hanno un significato
- A calcolare le più appropriate tecniche di analisi visiva per ciascun tipo di dati (serie temporali, distribuzioni, correlazioni, ecc.)
- A navigare in maniera efficiente attraverso i dati
- Come evitare le tante insidie che si trovano in molti prodotti software per l'analisi dei dati
- Come applicare le recenti scoperte della ricerca sulla visualizzazione dell'informazione all'analisi dei dati di Business

I partecipanti al seminario riceveranno una copia dell'ultimo libro di Stephen Few **"Now you see it: Simple Graphing Techniques for Quantitative Analysis"**.

Ha 23 anni di esperienza come innovatore, consulente e relatore nel settore dell'IT. Si è specializzato nei settori del Data Warehousing (Business Intelligence e Decision Support) e information design. Oggi è Principal di Perceptual Edge una società di consulenza californiana specializzata nel design e nell'utilizzo dell'informazione di Business per una efficace analisi e comunicazione. È autore del famoso libro **"Show me the Numbers: Designing Tables and Graphs to Enlighten"**, di **"Information Dashboard Design: Beyond Gauges, Meters, and Traffic Lights"** e di **"Now you see it: Simple Graphing Techniques for Quantitative Analysis"**. Scrive regolarmente articoli su *DM Review*, *Intelligent Enterprise* e *Business Intelligence Journal*.

Roma 29 Aprile 2010

Euro 700 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks

DATA VISUALIZATION FOR DISCOVERY AND ANALYSIS *Semplici tecniche per analizzare dati quantitativi del Business*

STEPHEN FEW



PRIMO SEMESTRE

17

DASHBOARD DESIGN

I Dashboards sono diventati un mezzo diffuso per presentare l'informazione critica del Business, ma solo pochi funzionano in maniera efficace. Quando i Dashboards sono ben progettati impiegano la potenza della percezione visiva per comunicare in un istante una grande quantità di informazioni con eccezionale chiarezza. Questo può essere ottenuto solo se si applicano i principi di visual design che permettono di risolvere tutte le sfide di design poste dai Dashboards. Questo seminario descriverà i problemi più comuni nella progettazione del Dashboard e descriverà efficaci tecniche di design attraverso esempi che spiegheranno cosa funziona e cosa non funziona e perché.

In particolare i partecipanti impareranno:

- A riconoscere i problemi più comuni nel Dashboard Design
- A fare il matching fra i Vostri messaggi e il giusto significato del display
- A evitare il disordine e a sistemare i dati in modo da comunicare in maniera chiara e a prima vista

I partecipanti al seminario riceveranno una copia del libro di Stephen Few **“Information Dashboard Design”**.

STEPHEN FEW

Ha 23 anni di esperienza come innovatore, consulente e relatore nel settore dell'IT. Si è specializzato nei settori del Data Warehousing (Business Intelligence e Decision Support) e Information Design. Oggi è Principal di Perceptual Edge una società di consulenza californiana specializzata nel design e nell'utilizzo dell'informazione di Business per una efficace analisi e comunicazione. È autore del famoso libro **“Show me the Numbers: Designing Tables and Graphs to Enlighten”** e di **“Information Dashboard Design: Beyond Gauges, Meters, and Traffic Lights”** e di **“Now you see it: Simple Graphing Techniques for Quantitative Analysis”**. Scrive regolarmente articoli su *DM Review*, *Intelligent Enterprise* e *Business Intelligence Journal*.

Roma 30 Aprile 2010

Euro 700 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Gli sviluppi nell'Information Technology hanno cambiato il paradigma per le persone dell'IT e per le strategie che perseguono. I consumatori e i Business managers sono sempre più convinti di dover sfruttare la tecnologia per creare valore, mentre gli executives impongono all'IT delle spese di cui non sempre si è certi che diano un ritorno. Il clima economico che si è determinato rende tutto questo ancora più importante per capire i collegamenti fra creazione del valore e i costi dell'IT. La Strategia Aziendale per l'IT usa l'energia delle strategie di Business per fare in modo che l'IT crei il massimo del valore. Rende inoltre trasparenti i collegamenti fra decisioni di Business e costi IT – spesso con alcuni risultati molto sorprendenti. Il seminario fornisce una framework collaudata per integrare in profondità l'IT aziendale e le strategie di Business, esaminando l'impatto sugli investimenti, i costi operativi, l'Enterprise Architecture, l'organizzazione e il sourcing. Il seminario mostra le innovazioni che le principali aziende hanno usato per ridisegnare e migliorare la relazione fra persone dell'IT, investimenti sull'IT e, più in generale, il Business. Aiuta a capire perché le aziende stanno scoprendo che le vecchie generazioni di Strategia Aziendale dell'IT stanno oggi inibendo il valore che si può creare dall'IT e sono alla ricerca delle nuove e future generazioni di strategia.

In particolare il seminario:

- Esplora le 4 generazioni di Strategia Aziendale per l'IT
- Valuta quale generazione di strategia per l'IT viene usata dalla Vostra organizzazione
- Vede quanto rapidamente viene formulata una strategia per l'IT che il Vostro consiglio di amministrazione capirà
- Spiega come implementare nuove tattiche per collaborare con Business executives e managers
- Spiega come trasformare i costi e i budget IT in un Portafoglio di investimenti nel cambiamento del Business
- Spiega come massimizzare il contributo dell'expertise dell'IT per innovazioni sul Business

È un Corporate Strategist specializzato nell'investimento sul cambiamento e lo sfruttamento dell'IT e un CIO futurist. Lavora con CIOs e altri executives in molte aziende leader in giro per il mondo, aiutandoli a formulare e implementare la nuova generazione della Strategia Aziendale per l'IT. È stato chiamato "World-Leading Specialist in IT Strategies" e "the World's Leading Thinker on IT Investments". Ha più di 20 anni di esperienza in Strategie Aziendali, di Business e IT, investimenti nel cambiamento, Enterprise Architecture, hands-on Business Management e IT delivery. Ha pubblicato numerosi articoli sulle Strategie Aziendali per l'IT, il destino del CIO, Investment Management, Enterprise Architecture e Business Value. È anche autore del libro "**FruITion: Creating the Ultimate Corporate Strategy for Information Technology**".

Roma 3-4 Maggio 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks

LA STRATEGIA AZIENDALE PER L'IT

Come creare valore sfruttando gli investimenti IT

CHRIS POTTS



PRIMO SEMESTRE

19

EXTREME PROJECT MANAGEMENT WORKSHOP

In una recente pubblicità sul prodotto Microsoft Project viene mostrato un Project Manager solo in una stanza molto high-tech che guarda sulla parete i monitor di 20 computer con project plans, reports di tracking e altre informazioni di progetto prodotte da Microsoft Project. La didascalia dice: "Eccellente". Il Progetto sta per essere pianificato. Nel mondo contemporaneo del nuovo Business fortemente client-driven e con la velocità di Internet niente potrebbe essere più lontano dalla realtà della pubblicità di Microsoft. Con l'evoluzione di XP (Extreme Programming e le metodologie "Agile"), la necessità di usare delle tecniche di Project Management appropriate per supportare gli approcci di sviluppo radicale coinvolti nei progetti Extreme è un aspetto critico e necessario. Il Project Management tradizionale si focalizzava sul contenuto tecnico del progetto, quindi sugli aspetti quali lo schedule, i rilasciabili, i costi, ecc. (come la pubblicità della Microsoft). L'Extreme Project Management bilancia l'attenzione interna sul *contenuto* con un'attenzione esterna sul *contesto* del progetto. Quello che si faceva con il team di progetto oggi è condiviso con gli stakeholder del progetto e gli aspetti inerenti al contesto come l'impatto del Business, il Change Management, i Business drivers, la realizzazione dei benefici, le politiche organizzative, comunicazione, relazione e aspettative del Management sono diventate oggi le principali preoccupazioni del Project Manager. In un recente survey condotto negli Stati Uniti, Robert Charette ha evidenziato che le principali sfide che si trovano ad affrontare i Project Manager sono:

- Mancanza di budget o di tempo per definire processi stabili in schedulazioni fortemente compresse
- Necessità di nuove soluzioni innovative per le iniziative di Business
- Pianificazione insufficiente
- Lavoro ridondante causato dai repentini cambiamenti di priorità
- Troppe dipendenze da altri progetti
- Competere per le risorse con altri progetti
- Un lento processo di Decision Making

Questo workshop esplorerà l'Extreme Project Management e introdurrà i Project Manager con esperienza nel nuovo mondo del Project Management. Il workshop, è basato su un complesso progetto reale che sarà condiviso con i partecipanti per assicurare un'attiva partecipazione e un maggiore trasferimento di conoscenza.

In aggiunta alla documentazione tecnica i partecipanti riceveranno una copia dell'ultimo libro di Rob Thomsett "**Radical Project Management**".

ROB THOMSETT

Opera nel settore dell'informatica dal 1968 e si interessa di Project Management dal 1974. Nel 1981 collaborava con la YOURDON Inc. di New York per presentare seminari in tutto il mondo basati sul suo libro "**People and Project Management**". È membro dell'Editorial Board del prestigioso Cutter Journal con Ed Yourdon, Tom DeMarco, Bill Curtis, Capers Jones, Kent Beck. Il suo secondo libro è "**Third Wave Project Management**". È nell'Industry Advisory Board di I.E.E.E. e nello Strategic Advisory Panel del Graduate Project Management Program dell'Università di Sidney con esperti come: Sandy Hollway, Sidney Olympics e Peter Scott.

Roma 5-7 Maggio 2010

Euro 1500 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Per anni le decisioni aziendali sono state prese sulla base di dati trovati nei sistemi basati sulle transazioni. I dati orientati alle transazioni si adattano bene agli standards dei database management systems perché la struttura dati del database è ripetitiva e ogni occorrenza dei dati ha la stessa struttura di tutte le altre occorrenze dei dati nella tabella. Ma in azienda c'è un'altra vitale e importante sorgente di dati che è l'informazione trovata in forma di testo. Nelle aziende ci sono molte forme di testo: emails, spreadsheets, contratti, autorizzazioni, informazioni mediche ecc. Poiché il testo non è ripetitivo, mal si adatta agli standards dei database management systems.

Tuttavia oggi esiste l'ETL testuale e l'abilità di costruire databases e Data Warehouses che contengono informazione testuale. Quando i dati testuali sono in grado di essere trasformati in modo tale che il testo può essere collocato in un tradizionale database management system, ecco che si sono create nuove opportunità per l'analisi e il Decision Making.

Questo seminario/workshop spiega quello che è richiesto per creare il Data Warehouse Testuale e non strutturato.

Esperto rinomato in tutto il mondo, speaker e autore di Data Warehousing, è riconosciuto internazionalmente come *"il padre del Data Warehousing"*. È anche il creatore della **Corporate Information Factory** e più recentemente della **Government Information Factory**. Ha più di 35 anni di esperienza nella tecnologia database. Come autore, Mr. Inmon ha scritto più di 650 articoli tecnici e 46 libri tradotti in molte lingue. Fa consulenze per molte importanti aziende offrendo servizi di Data Warehouse Design e di Database Management.

COSTRUIRE IL DATA WAREHOUSE TESTUALE

BILL INMON

Roma 10-11 Maggio 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



PRIMOSEMESTRE

**INTERNATIONAL SOA
CONFERENCE 2010
Making SOA Work**

Questa Conferenza internazionale, tenuta da autorevoli esperti di fama mondiale con grandissima esperienza pratica su SOA, risponderà a delle domande chiave e presenterà argomenti cruciali per tutte le aziende che vogliono andare oltre i progetti di piccola scala e che vogliono capitalizzare su SOA attraverso i progetti, l'Enterprise e i Business partners.

In particolare si discuterà:

- SOA è il Santo Graal che finalmente ci permetterà di allineare il Business e l'IT? Esamineremo la transizione dalla Business Architecture alla SOA e come possono essere collegate
- Poiché il numero di progetti SOA che falliscono sono sempre numerosi, è importante che Vi attrezziate in termini di argomenti e fatti prima di incontrare i Vostri sponsor del Business. I calcoli della ROI possono convincere anche i Managers più scettici
- Andare da un approccio primitivo per costruire servizi a una strategia aziendale richiede la comprensione del livello di maturità della SOA nella Vostra organizzazione, la definizione di una Roadmap per l'evoluzione della SOA e l'impiego della giusta Governance per l'implementazione della Vostra Roadmap
- Le architetture basate su REST sembrano competere con gli approcci tradizionali per costruire SOA: è vero? O è solo un'altra opzione? E come decidere quando usarle?
- Web 2.0 continua ad essere uno degli argomenti più caldi dell'IT, bisogna capire le implicazioni su come architettare i servizi
- I servizi proliferano nell'organizzazione, ma quando cominceremo ad usare un approccio strutturato prima di perdere il controllo?
- Gli Enterprise Service Buses possono essere uno strumento importante per integrare e virtualizzare i servizi, ma non può essere confuso con una blueprint di architettura
- Molte aziende stanno usando la virtualizzazione per consolidare l'hardware e risparmiare, spesso però viene indirizzato da operazioni di data center non in linea con la SOA e questo non dovrebbe accadere, anche perché lo step successivo, il Cloud Computing, deve essere collocato sotto l'ombrello SOA
- Il problema della sicurezza diventa sempre più critico nell'ambiente SOA
- Capitalizzare su SOA implica una revisione dell'approccio di sviluppo delle applicazioni. BPM ha una notevole sinergia con SOA che può fornire la flessibilità necessaria per rendere l'allineamento IT-Business una realtà

MULTISPEAKER

Il chairman della Conferenza sarà **Max Dolgicer**.

Roma 12-14 Maggio 2010

Euro 1600 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Questo seminario è stato progettato per aiutare le aziende a definire e gestire i propri dati. Esplora l'intera area dell'Enterprise Data Management incluso come determinare un'Enterprise Architecture, le tecnologie di integrazione dei dati e di Master Data Management e dell'accesso all'informazione abilitando la IAAS (Information As A Service) che può essere consumata dai Portali, processi e applicazioni.

I principali argomenti trattati dal seminario sono:

- Un'introduzione all'Enterprise Data Management
- Costruire un'architettura dei dati e un centro di competenza per l'azienda
- Enterprise Metadata Management
- Integrare i Metadati comuni con tools di Data Modeling e di Data Integration
- Andare verso l'Enterprise Data Quality e i servizi di Data Quality
- Enterprise Data Integration: EII, ETL, sincronizzazione e replica dei dati
- Il mercato della tecnologia di Data Integration
- Integrazione dei dati non strutturati e Content Management
- Integrazione on-demand Service Oriented di dati strutturati e non strutturati
- Usare tecnologie di Data Integration per Data Integration Event-Driven, Data Federation on-demand, migrazione dei dati, consolidamento dei dati, sincronizzazione dei dati e Master Data Management
- Approcci di Master Data Management: Registry verso Master Data Integration verso Enterprise MDM
- Tecnologie MDM disponibili sul mercato
- L'integrazione fra MDM e Business Intelligence
- Integrazione fra MDM e i processi operativi
- Far leva sulla Data Integration e su MDM in una SOA
- Accesso condiviso ai Master Data attraverso i servizi di Master Data
- Master Data Event Management

È Managing Director Europeo di Intelligent Business Strategies Limited. Come consulente, è specializzato in sistemi database, Business Intelligence, Enterprise Application Integration, Corporate ed e-Business Portals, soluzioni intelligenti di CRM e di Supply Chain. Ha più di 29 anni di esperienza nell'IT, ha operato consulenze per importanti aziende ed è stato frequentemente speaker in molti eventi e seminari in tutto il mondo. È stato Principal e co-fondatore della Codd & Date UK e Chief Architect alla NCR sul DBMS Teradata.

MIKE FERGUSON

Roma 17-19 Maggio 2010

Euro 1500 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



PRIMO SEMESTRE

ENTERPRISE 2.0
Uso di Collaborative Computing,
Web 2.0 e Social Networks
all'interno dell'Enterprise

C'è un grandissimo interesse sul ruolo che le tecnologie Web 2.0 devono avere nei sistemi e nelle applicazioni aziendali. Usati saggiamente, gli approcci Web 2.0 all'interno dell'Enterprise (chiamati "Enterprise 2.0") possono dare grandi benefici sia al Business che all'IT. Enterprise 2.0 è il termine usato per descrivere l'adozione e l'implementazione di tecnologie Business-Oriented, strategie di Business e pratiche culturali che originariamente sono state usate nelle attività di networking informale tra consumatori, studenti e teenager. Anche se le tecnologie di Enterprise 2.0 sono ritenute importanti, molte organizzazioni pensano che siano meno importanti rispetto alle strategie di Business che devono essere riesaminate e aggiornate. Insomma la domanda è: come Enterprise 2.0 ci potrà aiutare a trovare nuovi mercati e nuovi clienti? Come ci potrà aiutare a trovare nuovi prodotti e nuovi servizi da offrire ai nostri clienti? Come ci potrà aiutare a trovare nuove strade per migliorare la collaborazione fra impiegati, clienti, fornitori usando strategie come "crowd-sourcing"? Come ci potrà aiutare a migliorare l'efficacia delle comunicazioni con i nostri clienti così da spendere più tempo per ascoltarli piuttosto che a fare loro la predica? Enterprise 2.0 è una questione strategica: molti Manager, includendo CIO e IT Manager, devono rivedere le proprie assunzioni base riguardo al proprio Business, ai propri clienti, ai propri fornitori, alla propria forza lavoro, ai propri modelli di revenue e ai processi giornalieri che scaturiscono dal proprio Business. Molte aziende comunque sono confuse su cosa realmente si intenda per Enterprise 2.0, come costruire un Business Case per il suo utilizzo, come selezionare le opportune tecnologie Web 2.0 per un determinato progetto e come integrare gli approcci Enterprise 2.0 con l'ambiente IT esistente. Questo seminario è progettato per aiutare i partecipanti a capire l'importanza e l'impatto di Enterprise 2.0, sia dal punto di vista del Business che da quello tecnologico.

ED YOURDON

Ed Yourdon è un consulente di software engineering di fama internazionale. È autore di 27 libri tra cui citiamo: "Byte Wars", "Managing High-Intensity Internet Projects", "Death March", "Rise and Resurrection of the American Programmer". Il suo ultimo libro è "Outsource: competing in the global productivity race". È universalmente conosciuto come il più importante sviluppatore dei metodi strutturati di analisi e design negli anni 70 e come co-sviluppatore del metodo Yourdon/Whitehead di analisi/design Object-Oriented e della metodologia Coad/Yourdon. Nel 1999 in "Crosstalk: The Journal of Defense Software Engineering" è stato definito come una delle 10 persone più influenti nel campo del software. Nel Giugno 1997 è stato citato nel *Computer Hall of Fame* assieme a Charles Babbage, Seymour Cray, James Martin, Grace Hopper, Gerald Weinberg e Bill Gates. È autore di più di 500 articoli tecnici e di 27 libri. È stato advisor di un progetto di ricerca di Technology Transfer sulle opportunità dell'industria software nell'Unione Sovietica, è stato membro dell'expert advisory panel per l'acquisizione di I-CASE da parte del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti.

Roma 20-21 Maggio 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Quasi tutte le organizzazioni del mondo stanno cominciando a usare i processi non solo come un modo per sincronizzare il cambiamento, ma stanno cercando di trasformare il loro modo di pianificare, gestire, monitorare e allineare le capacità e la motivazione dell'impresa usando una baseline Process-Managed. La cattiva notizia consiste nel fatto che molte organizzazioni non sono in grado di realizzare tutto questo in maniera consistente e affidabile e molti manager non sanno veramente cosa fare per riuscire. Questo seminario fa un esame completo sullo stato dell'arte del BPM (Business Process Management) a livello Enterprise. Suggerisce innovazioni nel modo di gestire i processi come risorse dell'Enterprise. Si focalizza sul mantenimento del ruolo critico che i processi giocano nell'allineamento degli obiettivi strategici dell'organizzazione con quello che le persone fanno ogni giorno. Le sessioni di questo workshop sono altamente interattive e permettono lo scambio di esperienza con gli altri partecipanti. Costruito sulle lezioni apprese dalla realtà, sia buone che cattive, il seminario fornisce il modo con cui far fronte alle sfide che via via si presenteranno. I partecipanti beneficeranno dall'esperienza e dalla saggezza del Professionista più autorevole al mondo su questo argomento.

In particolare i partecipanti impareranno:

- Cosa c'è di nuovo nelle pratiche BPM e come questo Vi può servire strategicamente
- Come creare un centro di competenza interno di BPM
- A sviluppare un'architettura di processo che è il fondamento per pianificazione, budgeting, organizzazione, compliance, change management, SOA e l'introduzione di tecnologie BPMS
- Come istituire un Process Management e una Governance per un progresso continuo

Oltre alla documentazione tecnica i partecipanti riceveranno il libro di Roger Burlton "**Business Process Management: Profiting from Process**".

È fondatore del Process Renewal Group ed è considerato uno dei più autorevoli esperti mondiali di Business Process Management. È stato chairman di molte conferenze internazionali di BPM in Nord America, Sud America, Europa, Medio Oriente e Australia includendo Knowledge and Process Management Europe e le Conferenze BPM di Shared Insights negli USA. È autore del famoso libro "**Business Process Management: Profiting from Process**". Mr. Burlton opera inoltre consulenze per aiutare le organizzazioni a implementare approcci pratici al BPM.

ROGER BURLTON

Roma 24-25 Maggio 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



PRIMO SEMESTRE

**BUSINESS PROCESS
Modeling, Analisi e Design**

Questo seminario spiega le tecniche per analizzare e migliorare i processi esistenti e presenta tools e tecniche di Modeling, Analisi e Design per migliorare la performance. I partecipanti impareranno come trattare processi specifici usando modelli grafici per documentare i risultati e come definire tecniche di misurazione per valutare questi risultati. Inoltre impareranno come modellare workflow di processo As-Is e To-Be usando notazioni standard dell'industria. Questo Workshop è molto diverso dai tanti offerti in giro per il mondo e la sua unicità consiste nel fatto che è costruito su un Caso Studio sviluppato dai partecipanti in team, di conseguenza chi parteciperà apprenderà una conoscenza pratica che potrà essere usata da subito nei propri progetti reali. È il più completo seminario sul Modeling, Analisi e Design del processo disponibile sul mercato internazionale. Indirizza specificatamente gli aspetti tattici del lavoro di progetto del miglioramento del processo.

In particolare i partecipanti impareranno:

- Come analizzare in maniera appropriata un problema di Business Process
- Creare Scoping Charts e diagrammi del core-BPMN Process
- Selezionare e usare i tools e le tecniche appropriate per modellare, analizzare, gestire, misurare e migliorare i processi
- Applicare approcci creativi e tecniche di design per il miglioramento del processo
- Sviluppare misure critiche per valutare la performance del Business Process
- Come sviluppare e applicare metodi di testing e di validazione per i nuovi design di processo

ROGER BURLTON

È fondatore del Process Renewal Group ed è considerato uno dei più autorevoli esperti mondiali di Business Process Management. È stato chairman di molte conferenze internazionali di BPM in Nord America, Sud America, Europa, Medio Oriente e Australia includendo Knowledge and Process Management Europe e le Conferenze BPM di Shared Insights negli USA. È autore del famoso libro "**Business Process Management: Profiting from Process**". Mr. Burlton opera inoltre consulenze per aiutare le organizzazioni a implementare approcci pratici al BPM.

Roma 26-27 Maggio 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Se i Vostri processi non sempre producono risultati corretti o consistenti, allora avete probabilmente un problema decisionale. Avete bisogno delle giuste tecniche per risolvere questi problemi di decisioni: modelli di processo, Casi d'Uso, modelli di dati e altri tools di Business Analysis non sono sufficienti a risolvere il problema. Le decisioni nella conduzione del Business devono essere prese giorno dopo giorno, minuto dopo minuto. Generalmente queste decisioni sono prese all'interno di qualche processo di Business più o meno organizzato formalmente da un modello. Ma la cosa più importante è che queste decisioni operative sono altamente ripetitive, prevedibili e spesso ben strutturate in termini di risultati che producono. Voi volete che queste decisioni siano consistenti e tracciabili attraverso piattaforme, canali e unità organizzative.

Le Business Rules sono i criteri per prendere queste decisioni. Le Business Rules dovrebbero essere trattate come requisiti importantissimi che possono essere validati, gestiti e cambiati quanto più facilmente e velocemente possibile. Per questo Voi avete bisogno di sapere come esprimere le Business Rules e come organizzarle in tabelle decisionali dove possibile. Questo Workshop Vi fornirà gli strumenti necessari per ottenere miglioramenti significativi nella capacità di prendere decisioni significative nella Vostra azienda.

In particolare imparerete:

- A fare una più intelligente ed efficace Business Analysis
- Ad identificare e analizzare decisioni nei processi di Business
- A catturare le Business Rules
- A scrivere regole chiare e Business-friendly
- A creare delle robuste tabelle di decisione
- Ad identificare anomalie nella logica delle decisioni
- A fare l'analisi concettuale e a sviluppare un vocabolario del Business
- A sviluppare un approccio pragmatico alla gestione delle regole

Oltre alla documentazione tecnica i partecipanti riceveranno una copia del libro di Ronald Ross "**Business Rules Concepts**".

È internazionalmente riconosciuto come il "*padre delle Business Rules*". È executive editor di www.BRCommunity.com, Business Rules Journal e Chair della Business Rules Forum Conference. È autore di otto libri tra cui ricordiamo: "**Principles of the Business Rule Approach**" (Addison-Wesley, 2003) e "**Business Rules Concepts**" (2009).

RONALD ROSS

Roma 27-28 Maggio 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



PRIMO SEMESTRE

27

**I PRINCIPALI ATTACCHI
ALLE APPLICAZIONI WEB
E IL MODO DI SCONFIGGERLI**

KEN VAN WYK

Questo workshop insegna ai partecipanti come sviluppare applicazioni Web sicure nel complesso ambiente interconnesso di oggi. I partecipanti riceveranno un'approfondita spiegazione dei più prevalenti e pericolosi difetti di sicurezza nelle applicazioni di oggi.

Questa classe comincia con una descrizione dei problemi di sicurezza che si presentano oggi agli sviluppatori software che con una dettagliata descrizione dei "Top 10" difetti di sicurezza dell'OWASP (Open Web Application Security Project). Questi difetti vengono studiati nel corso del seminario così come si faranno tanti esercizi per permettere ai partecipanti di imparare come sfruttare i difetti nella realtà per "violare" un'applicazione Web reale. (I laboratori saranno effettuati in ambienti di test sicuri.)

Saranno studiate strategie e tecniche di riparazione per ciascun difetto. Sono infine presentate e discusse delle pratiche guidelines su come integrare pratiche sicure di sviluppo software all'interno del processo di sviluppo.

È un riconosciuto esperto di Information Security di fama internazionale, autore del libro "**Incident Response and Secure Coding**". È columnist di eSecurityPlanet e Visiting Scientist al Software Engineering Institute della Carnegie Mellon University. Ha più di 20 anni di esperienza nel settore dell'IT Security, ha operato a livello accademico, militare e nei settori commerciali. Ha occupato posizioni tecniche prestigiose alla Tekmark, Para-Protect, SAIC oltre che al Dipartimento della Difesa e alle Università di Carnegie Mellon e Lehigh. È stato membro e chairman del comitato esecutivo di FIRST (Forum of Incident Response and Security Teams) ed è stato uno dei fondatori di CERT (Computer Emergency Response Team).

Roma 7-9 Giugno 2010

Euro 1500 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



La Dimensional Normal Form è un nuovo approccio all'Architettura Dati del Data Warehouse che mette insieme i punti di forza delle metodologie di design normalizzate e dimensional per fornire schemi usabili, flessibili, scalabili e molto performanti per l'Enterprise Data Warehouse. La Dimensional Normal Form permette di costruire un Enterprise Data Warehouse con un Data Mart per volta senza richiedere un Data Warehouse intermedio. Pur somigliando all'approccio di Kimball, si differenzia da questo per due aspetti: le dimensioni ET completamente normalizzate e i metodi di tracking della dimension history.

Questo workshop tratterà tutte le tecniche di design per il Data Warehousing e le soluzioni di Business Intelligence basate sulla Dimensional Normal Form e discuterà i pro e i contro delle molte decisioni di design che dovranno essere prese. Verranno anche fatte le considerazioni storiche per valutare il loro impatto sul design dello schema. Saranno presentati e discussi molti esempi di design dello schema. Inoltre verranno presentate architetture contrastanti di Data Warehouse e verranno discusse le variazioni richieste sul design fisico per i diversi ambienti di Data Warehousing. I partecipanti saranno chiamati a svolgere esercizi di design le cui soluzioni saranno analizzate e discusse dal gruppo.

Il seminario "Template-Driven ETL" che seguirà mostrerà come costruire, popolare e mantenere gli schemi costruiti usando la Dimensional Normal Form Data Architecture.

È uno specialista in soluzioni di Data Warehouse ad alta performance. Ha una approfondita esperienza nell'utilizzo di tecniche efficienti e scalabili adatte sia a Data Warehouse piccoli che a Data Warehouse su larga scala. Dopo aver lavorato per tanti anni nel settore del Database Management Systems per Software AG e IBM, ha cominciato a interessarsi di Data Warehousing nel 1987 con Teradata. Quindi ha lavorato per Red Brick, Informix ed è stato il direttore della Data Warehouse Technology per la Mid-Market Business Unit di Oracle. Dopo aver creato una società di consulenza, ha lavorato per Knightsbridge Solutions e Information Management di HP. Recentemente è stato Lead Architect di DW/BI per costruire una nuovo Enterprise Data Warehouse basato su Informatica e Teradata per la Nike. Oggi è Principal di The Database Performance LLC, una società di consulenza specializzata nel design e nell'implementazione di Data Warehouse ad altissime prestazioni. Negli ultimi anni Mr. Schmitz ha scritto molti articoli tecnici sul suo approccio ed è stato co-autore di un libro. Ha tenuto moltissimi seminari di design ed è attivamente coinvolto nell'implementazione di Data Warehouse.

ENTERPRISE DATA WAREHOUSE **Ottimizzare il design usando la** **Dimensional Normal Form**

MICHAEL SCHMITZ

Roma 7-9 Giugno 2010

Euro 1500 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



PRIMO SEMESTRE

29

**ETL PER IL DATA WAREHOUSE:
un approccio Template-Driven**

Lo sviluppo del processo di ETL (Extract, Transform and Load) all'interno di un progetto di Data Warehousing tipicamente incide per un tempo di lavoro superiore al 50%. Sebbene sia complesso, un processo rigoroso di ETL assicura la qualità dei dati, la credibilità e l'usabilità del Data Warehouse. La buona notizia consiste nel fatto che, usando un approccio standardizzato che fa uso di tecniche collaudate e di templates, la quantità degli sforzi richiesti diminuirà in maniera esponenziale e assicurerà qualità dei dati, scalabilità e performance. Questo seminario, dopo aver dato esauriente panoramica sul processing ETL per il Data Warehouse, approfondisce alcuni aspetti critici facendo importanti considerazioni. Si valuta la necessità sempre crescente di avere Real-Time data feeds per il Data Warehouse e discute i vari metodi per soddisfare questa necessità. In particolar modo presenta e spiega un approccio Template-Driven che accelera la velocità di sviluppo fornendo completezza. Questi templates sono dimostrati con un codice che lavora su Informatica/Oracle, ma può ed è stato adattato per altri tools ETL e altre piattaforme database. In particolare i partecipanti impareranno:

- Gli aspetti critici di sviluppo di ETL
- I principali approcci architetturali di ETL
- Le tecniche per indirizzare problematiche di sviluppo includendo come sviluppare Data feeds quasi Real-Time
- Come usare templates standardizzati di manutenzione e applicarli al Vostro particolare ambiente
- Come riprendere il codice di lavoro per rivitalizzare lo sviluppo ETL

MICHAEL SCHMITZ

È uno specialista in soluzioni di Data Warehouse ad alta performance. Ha una approfondita esperienza nell'utilizzo di tecniche efficienti e scalabili adatte sia a Data Warehouse piccoli che a Data Warehouse su larga scala. Dopo aver lavorato per tanti anni nel settore del Database Management Systems per Software AG e IBM, ha cominciato a interessarsi di Data Warehousing nel 1987 con Teradata. Quindi ha lavorato per Red Brick, Informix ed è stato il direttore della Data Warehouse Technology per la Mid-Market Business Unit di Oracle. Dopo aver creato una società di consulenza, ha lavorato per Knightsbridge Solutions e Information Management di HP. Recentemente è stato Lead Architect di DW/BI per costruire una nuovo Enterprise Data Warehouse basato su Informatica e Teradata per la Nike. Oggi è Principal di The Database Performance LLC, una società di consulenza specializzata nel design e nell'implementazione di Data Warehouse ad altissime prestazioni. Negli ultimi anni Mr. Schmitz ha scritto molti articoli tecnici sul suo approccio ed è stato co-autore di un libro. Ha tenuto moltissimi seminari di design ed è attivamente coinvolto nell'implementazione di Data Warehouse.

Roma 10-11 Giugno 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Proprio come i futuristi avevano previsto, la rivoluzione dell'informazione è diventata realtà. La tecnologia è penetrata in tutti gli aspetti dell'Enterprise e il suo sfruttamento ha impattato con la struttura di molte industrie. Il mondo è diventato un mercato elettronico globale. Le Enterprises cominciano a percepire il significato di processo che non conosce confini organizzativi sia all'interno che all'esterno della stessa Enterprise. Le gerarchie organizzative diventano obsolete.

L'Enterprise Architecture è fondamentale per permettere a un'Enterprise di assimilare i cambiamenti interni in risposta alle dinamiche e alle incertezze esterne. Non solo costituisce una base per la gestione del cambiamento, ma fornisce il meccanismo attraverso il quale la realtà dell'Enterprise e dei suoi sistemi può essere allineata alle intenzioni del Management.

L'obiettivo di questo seminario è quello di costruire una comprensione profonda dei concetti dell'Enterprise Architecture e di sviluppare un senso di urgenza per l'implementazione di questi concetti nella moderna Enterprise.

È il creatore della "*Framework for Enterprise Architecture*" che ha ricevuto una larghissima accettazione in tutto il mondo come una framework integrativa o "tabella periodica" delle rappresentazioni descrittive dell'Enterprise. Non è conosciuto solo per i suoi lavori sull'Enterprise Architecture, ma anche per i suoi contributi alla metodologia di Information Strategy di IBM e alle tecniche di Executive team planning. Mr. Zachman ha lasciato IBM nel 1990 dopo 26 anni. È Chief Executive Officer dello Zachman Institute for Framework Advancement (ZIFA), una organizzazione dedicata agli avanzamenti concettuali e implementativi dell'Enterprise Architecture. Opera consulenze attraverso la Zachman International.

JOHN ZACHMAN

Roma 14-15 Giugno 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



PRIMO SEMESTRE

APPROCCI INNOVATIVI AL SOFTWARE TESTING

Questo workshop si rivolge a sviluppatori software e professionisti del Testing che vogliono imparare nuovi approcci innovative per eseguire il Software Testing. Questo workshop è costituito da un 40% di presentazioni e 60% di esercitazioni per sperimentare le tecniche insegnate durante la presentazione.

In particolare i partecipanti impareranno:

- A assegnare delle priorità al proprio Testing in accordo a 3 punti di vista: rischio del progetto, tecnico e di Business
- A ottenere il massimo testing dal più compatto insieme di casi di test
- A identificare le radici dei problemi e correggerli così non saranno ripetuti
- A fare il testing di regressione per evitare che diventi travolgente
- Come fare l'Unit Testing così da trovare i difetti nella fase iniziale del progetto
- A progettare i test basati su una varietà di sorgenti: scenari di Business e di utente, requisiti, casi d'uso e modelli di design
- A implementare l'automazione del test in modo nuovo e creativo

RANDY RICE

È un autorevole esperto di fama internazionale nei settori del Software Testing e del Software Quality. È un Certified Software Quality Analyst, Certified Software Tester, Certified Software Test Manager e ASTQB Certified Tester. Ha lavorato con molte organizzazioni in tutto il mondo per migliorare la qualità dei loro sistemi informativi e per ottimizzare i loro processi di Testing. È membro dell'American Software Testing Qualifications Board ed è editore di *The Software Quality Advisor*. È co-autore con William Perry dei libri **“Surviving the Top Ten Challenger of Software Testing”** e **“Testing Dirty Systems”**.

È stato Chairman del Quality Assurance Institute's International Software Testing Conference, membro fondatore del programma di certificazione CSTE (Certified Software Test Engineer) e ha fatto parte del board of directors di ASTQB (American Software Testing Qualifications Board). Nel 1990 ha fondato la Rice Consulting Service.

Roma 14-15 Giugno 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Questo corso tratta la tematica dell'automazione del test del software. Non è specifico per un particolare insieme di tools, ma prevede una serie di esercitazioni utilizzando tools di test gratuiti o molto economici. Il principale obiettivo del corso è quello di spiegare e far capire il panorama del Software Test Automation e di fare in modo che l'automazione dei test possa diventare una realtà nella Vostra organizzazione. I partecipanti impareranno le principali sfide poste dall'automazione dei test e gli approcci più appropriati per la propria situazione, come predisporre la propria organizzazione per l'automazione del test, come progettare il software avendo in mente l'automazione del test. Il corso avrà un taglio molto pratico e sarà ricco di esercitazioni che permetteranno di mettere in pratica i concetti via via esposti. Alla fine del corso i partecipanti saranno in grado di sviluppare la propria strategia di automazione del test e di predisporre un piano per la sua implementazione.

In particolare i partecipanti impareranno:

- Lo scopo e il valore di automatizzare i test del software
- I problemi più comuni del Test Automation e la maniera di superarli
- Come automatizzare il testing strutturale
- Come automatizzare il testing funzionale con approcci moderni
- Come progettare test che possono essere facilmente automatizzati
- I tools di Test Automation sul mercato
- Quali tools sono gratuiti o molto economici
- Come introdurre il Test Automation nella Vostra organizzazione
- Come misurare i benefici del Test Automation

È un autorevole esperto di fama internazionale nei settori del Software Testing e del Software Quality. È un Certified Software Quality Analyst, Certified Software Tester, Certified Software Test Manager e ASTQB Certified Tester. Ha lavorato con molte organizzazioni in tutto il mondo per migliorare la qualità dei loro sistemi informativi e per ottimizzare i loro processi di Testing. È membro dell'American Software Testing Qualifications Board ed è editore di *The Software Quality Advisor*. È co-autore con William Perry dei libri **“Surviving the Top Ten Challenger of Software Testing”** e **“Testing Dirty Systems”**.

È stato Chairman del Quality Assurance Institute's International Software Testing Conference, membro fondatore del programma di certificazione CSTE (Certified Software Test Engineer) e ha fatto parte del board of directors di ASTQB (American Software Testing Qualifications Board). Nel 1990 ha fondato la Rice Consulting Service.

RANDY RICE

Roma 16-17 Giugno 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



PRIMO SEMESTRE

DESIGNING WEB 2.0 APPLICATIONS

**Strategie di design per la nuova
generazione di applicazioni Web**

La convergenza tra Windows e il Web è sotto gli occhi di tutti. Google Maps, Gmail, Flickr e una varietà di nuove applicazioni Ajax e Rich Internet hanno cominciato a guardare al di là di HTML sviluppando applicazioni interattive che danno il meglio dell'esperienza applicativa sia su Web che sul Desktop. Il seminario Vi mostrerà come queste tecniche stiano cambiando il modo di progettare le applicazioni, imparerete come le applicazioni Web 2.0 usino nuove tecniche di interazione che rimpiazzano le applicazioni Windows e Client/Server esistenti senza sacrificare la produttività dell'utente. Inoltre vedrete quali problematiche di usabilità saranno introdotte quando queste nuove tecniche verranno implementate.

I partecipanti impareranno:

- Come Ajax e le applicazioni Web 2.0 trasformeranno i siti Web
- Il design della nuova generazione di applicazioni che fanno leva sui Web Services
- Come fare il design di stili di navigazione interattiva
- A sviluppare Pattern efficaci di design Web 2.0
- Il design di applicazioni di mapping interattive
- Il design veloce, applicazioni Web 2.0 transazionali efficienti
- Come integrare RSS Feeds per migliorare il proprio contenuto
- A far leva sui Data Warehouse con i design Web 2.0

JIM HOBART

È un consulente esperto di "User Design Interface" di fama internazionale e Presidente della Classic System Solutions Inc., un'azienda californiana specializzata in GUI Design. Ha una notevole esperienza nel design e nello sviluppo di applicazioni Client/Server su larga scala. È un esperto di GUI Design per i sistemi di transaction processing e per la migrazione di sistemi con interfaccia a caratteri a sistemi GUI e tecnologie basate su Web.

Roma 16-18 Giugno 2010

Euro 1500 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Molti gruppi software hanno sperimentato alti livelli di rischio, cattiva qualità e bassa produttività. I dati ci dicono che i grandi progetti, che costituiscono l'interesse primario di questo Workshop, sono più esposti al rischio di fallimento e quasi sempre hanno problemi di sfioramento del budget e della schedulazione. Questo seminario dimostrerà come una tipica organizzazione software può ridurre sprechi fino al 50% e migliorare la qualità rilasciata fino al 75%. I partecipanti lasceranno il Workshop con un Action Plan per un sensazionale miglioramento. Il Workshop sarà molto interattivo e ricco di esercitazioni.

In particolare i partecipanti impareranno:

- I principali processi, metriche e benchmark
- Le principali ragioni dei fallimenti (cancellazioni), sfioramento di costi e schedulazioni, funzionalità non rilasciate
- Best Practices di Dimensionamento e Stima
- Best Practices di Project Planning e Tracking
- Strategie di contenimento degli errori e Best Practices
- Come predire e misurare il contenimento degli errori
- Come modellare (prevedere) l'impatto sulla produttività e sulla qualità di strategie alternative di prevenzione e di contenimento degli errori
- Come costruire un Business Case per il Software Process Improvement
- Come formulare una strategia di miglioramento
- Come monitorare il "costo della Qualità"
- Raccomandazioni e suggerimenti: focus sulla *Performance*, non sulla *Compliance*

Oltre alla documentazione tecnica i partecipanti riceveranno il libro di Gary Gack "**Managing the Black Hole: A General Managers Guide to Software and IT Projects**".

È un Senior Software e IT Professional con più di 40 anni di esperienza nel settore del software. Attualmente è Presidente della Process-Fusion.net una società americana di consulenza e coaching sul software, Project Management e Business Process Improvement. Fino al 2006 è stato fondatore e Manager della Six Sigma Advantage. In passato ha lavorato per la Information Technology Effectiveness, la Howard Rubin Associates, ASG Management Systems, RMS Technologies. È uno speaker di fama internazionale e autore del libro "**Managing the Black Hole: A General Managers Guide to Software and IT Projects**".

GARY GACK

Roma 21-22 Giugno 2010

Euro 1200 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



PRIMO SEMESTRE

**GUIDARE L'EVOLUZIONE
DELLA SOA ATTRAVERSO
LA GOVERNANCE
Dalla SOA base
alla Virtualizzazione
al Cloud Computing**

L'evoluzione di come le aziende impiegano SOA può essere divisa in 3 fasi: la fase iniziale si focalizza sulla migrazione dai precedenti approcci ai servizi. Quando l'azienda ha completato i primi progetti SOA, il numero di servizi cresce così tanto che il problema più importante non è quello di costruire servizi, ma piuttosto di come governare in maniera efficace lo sviluppo e la diffusione dei servizi a livello Enterprise.

Il focus di una seconda fase di SOA si sposta sulla riusabilità, sulla sicurezza (visto che un numero sempre maggiore di clienti accede ai servizi), sulla necessità di assicurare che vengano rispettati i Service Level Agreements ecc. La virtualizzazione del servizio gioca un ruolo importante in questa fase.

Mentre gli Enterprise Architects si focalizzano su SOA, gli Operation Managers hanno sulla propria agenda server di Virtualizzazione per incrementare l'efficienza e ridurre i costi. Questi due sforzi non vengono quasi mai trattati in maniera sinergica, ma dovrebbero.

Questo approccio alla seconda fase di SOA porta naturalmente le aziende nella terza fase dove i servizi vanno verso il Cloud. E, poiché le problematiche di sicurezza e integrazione diventano più complesse nel Cloud, il ruolo della SOA Governance risulta sempre più importante.

Il seminario esamina le tre fasi dell'evoluzione SOA e propone di usare un Maturity Model per costruire una SOA Roadmap. Discute come la SOA Governance si relaziona con il Business, l'IT e l'Enterprise Architecture.

In particolare i partecipanti impareranno:

- Le tre fasi dell'evoluzione della SOA
- Come la SOA si relaziona con la Virtualizzazione e il Cloud Computing
- A distinguere fra Business, IT, EA e SOA Governance
- A capire come governare il ciclo di vita completo dei servizi

GERHARD BAYER

È un Senior Consultant della ISG (International Systems Group), una società di consulenza specializzata nello sviluppo e integrazione di applicazioni distribuite su larga scala usando SOA. Il suo lavoro include il design di architetture per Service Oriented Integration e lo sviluppo di applicazioni di e-Business. Ha una laurea in fisica e una in Computer Science.

Roma 23-25 Giugno 2010

Euro 1500 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



Le pressioni economiche stanno forzando le aziende a diventare più innovative nell'ottica di ridurre i costi. In questo clima generale il Business Information-Driven è la chiave del successo. L'informazione cresce in maniera vertiginosa e molte aziende cominciano a dire di dover supportare e gestire sistemi dati di petabyte. Parallelamente la velocità di cambiamento delle tecnologie e prodotti per gestire l'informazione non accenna a diminuire. Il consolidamento di alcuni vendors e il fallimento di altri, l'emergenza di soluzioni a più basso costo e nuovi modelli di deployments, come Open Source e Cloud Computing, complicano notevolmente il compito di sviluppare una strategia flessibile per la Business Intelligence e il Data Warehousing.

Questo Summit esamina tutti i nuovi sviluppi nella Business Intelligence, Data Warehousing e Data Management e valuta tutte le tecnologie chiave che indirizzeranno la nuova generazione di sistemi per supportare il Business Information-Driven.

Tra gli argomenti trattati citiamo:

- Business Intelligence e Data Warehousing: Industry Status Report
- La convergenza fra Business Intelligence e Collaborative Computing
- Business Intelligence e Data Warehouse in Clouds pubblici e privati
- Soluzioni per la nuova generazione di Data Warehouse e Data Management
- Comparare i vari vendors: IBM, Microsoft, Oracle, SAP e altri
- Soluzioni Open Source
- Business Analytics e dati non strutturati
- Data Mining e Predictive Analytics: tools, tecniche e Case Studies
- Operational BI e Data Integration: 10 errori da evitare
- Progressi nella Data Visualization per Information Workers
- Sviluppare una strategia flessibile e Cost-Effective per i tools di BI

Merv Adrian, Mike Ferguson, Rick van der Lans, JOS Van Dongen, Colin White

Il Chairman del Summit sarà **Colin White**.

**INTERNATIONAL
DATA WAREHOUSING
AND BUSINESS INTELLIGENCE
SUMMIT 2010
Tecnologie, Tecniche e Tools
per la prossima generazione
di sistemi**

MULTISPEAKER

Roma 23-25 Giugno 2010

Euro 1600 (+IVA)

La quota di partecipazione comprende documentazione, colazioni di lavoro e coffee breaks



PRIMOSEMESTRE

37

Scheda di aggiornamento della nostra mailing list e di segnalazione argomenti di interesse.

Al fine di tenerLa sempre al corrente circa le nostre iniziative e di poterLe offrire un servizio sempre più rispondente alle Sue reali necessità, La preghiamo di compilare e spedire la fotocopia della scheda a:

TECHNOLOGY TRANSFER
Piazza Cavour, 3 - 00193 Roma
o tramite fax al n. 06.6871102

TUTELA DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 della legge n. 196/2003, il partecipante è informato che i suoi dati personali acquisiti tramite la scheda di partecipazione al seminario saranno trattati da Technology Transfer anche con l'ausilio di mezzi elettronici, con finalità riguardanti l'esecuzione degli obblighi derivati dalla Sua partecipazione al seminario, per finalità statistiche e per l'invio di materiale promozionale dell'attività di Technology Transfer. Il conferimento dei dati è facoltativo ma necessario per la partecipazione al seminario. Il titolare del trattamento dei dati è Technology Transfer, Piazza Cavour, 3 - 00193 Roma, nei cui confronti il partecipante può esercitare i diritti di cui all'art. 13 della legge n. 196/2003.

Nome

Funzione

Ragione sociale

Indirizzo

CAP Città

Tel. Fax

E-mail

Responsabile Sistemi Informativi

Responsabile Sviluppo

Responsabile Tecnologie

Responsabile Architetture

Data Administrator

Database Administrator

Altre figure professionali	Nome	Funzione
.....
.....
.....

La preghiamo di segnalarci gli argomenti di Suo interesse non trattati dal nostro programma semestrale.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



Nome

Funzione

Ragione sociale

Indirizzo

CAP Città

Tel. Fax

E-mail

Responsabile Sistemi Informativi

Responsabile Sviluppo

Responsabile Tecnologie

Responsabile Architetture

Data Administrator

Database Administrator

Altre figure professionali	Nome	Funzione
.....
.....
.....

La preghiamo di segnalarci gli argomenti di Suo interesse non trattati dal nostro programma semestrale.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Scheda di aggiornamento della nostra mailing list e di segnalazione argomenti di interesse.

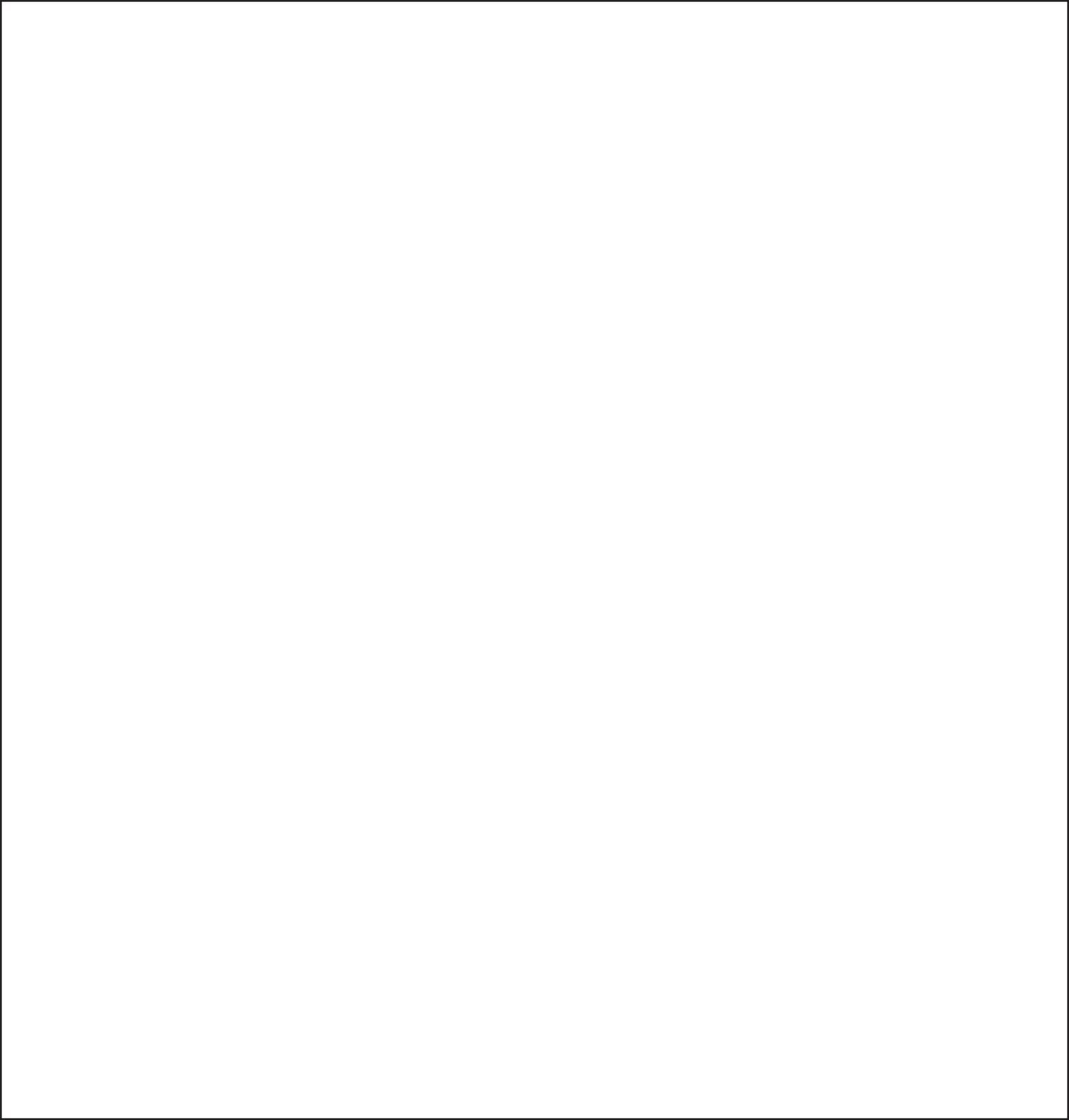
Al fine di tenerLa sempre al corrente circa le nostre iniziative e di poterLe offrire un servizio sempre più rispondente alle Sue reali necessità, La preghiamo di compilare e spedire la fotocopia della scheda a:

TECHNOLOGY TRANSFER
 Piazza Cavour, 3 - 00193 Roma
 o tramite fax al n. 06.6871102

TUTELA DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 della legge n. 196/2003, il partecipante è informato che i suoi dati personali acquisiti tramite la scheda di partecipazione al seminario saranno trattati da Technology Transfer anche con l'ausilio di mezzi elettronici, con finalità riguardanti l'esecuzione degli obblighi derivati dalla Sua partecipazione al seminario, per finalità statistiche e per l'invio di materiale promozionale dell'attività di Technology Transfer. Il conferimento dei dati è facoltativo ma necessario per la partecipazione al seminario. Il titolare del trattamento dei dati è Technology Transfer, Piazza Cavour, 3 - 00193 Roma, nei cui confronti il partecipante può esercitare i diritti di cui all'art. 13 della legge n. 196/2003.







TECHNOLOGY TRANSFER S.r.l.

*Piazza Cavour, 3 - 00193 Roma
Tel. 06-6832227 Fax 06-6871102
e-mail: info@technologytransfer.it*

www.technologytransfer.it